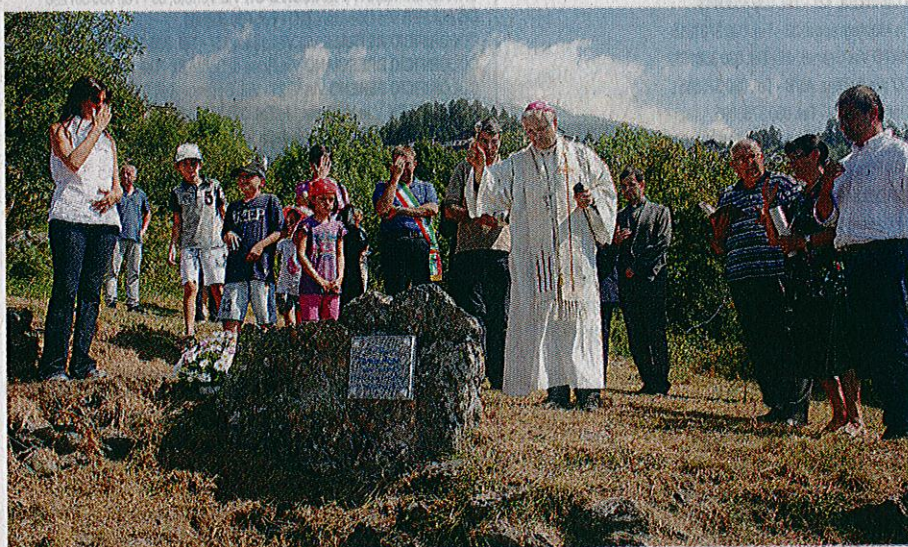


«Kairos, una Casa per indirizzare sulla via del bene»

Il vescovo Luciano Monari a Cevo per la posa della prima pietra della struttura per pellegrini



Il vescovo Luciano Monari benedice la prima pietra (foto Simone Bigi)

CEVO Una splendida giornata estiva ha accolto ieri sul dosso dell'Androla il vescovo di Brescia, mons. Luciano Monari, che ha presieduto la Messa alla Croce del Papa ed ha posato la prima pietra della «Casa del pellegrino Kairos».

La struttura sorgerà nei pressi dell'Androla, come punto d'arrivo di una Via Crucis che salirà il versante montuoso partendo da Demo, passando da Andrista e dalla località Pozzuolo per giungere infine al monumentale Crocifisso, opera di Enrico Job realizzata in occasione della visita a Brescia di Giovanni Paolo II, nel 1998.

Per il vescovo di Brescia era questa la prima visita a Cevo ed il paese lo ha accolto con gioia; in molti hanno seguito la Messa e percorso con lui il breve sentiero che scende al luogo in cui sarà edificata la «Casa del Pellegrino Kairos», una struttura d'accoglienza e preghiera per il turismo religioso legato alla Croce del Papa, promossa da «Family Hope», centro di formazione e terapia per la famiglia a Brescia, che intende realizzarla attraverso i fondi raccolti con donazioni.

Nel presiedere la celebrazione, mons. Monari era affiancato da don Franco Corbelli, vicario episcopale e parroco di Bre-

no, dal parroco di Cevo, don Filippo Stefani, e da quello di Muscoline, don Angelo Treccani, assistente spirituale di «Family hope». Tra le autorità civili c'erano il sindaco di Cevo, Silvio Citroni, e il primo cittadino di Berzo Demo, Corrado Scolari; erano presenti gli Alpini, i Carabinieri della Valsaviore e i volontari della Protezione civile di Cevo.

Monsignor Monari ha sottolineato la creatività della responsabile di «Family Hope», la psicologa Elsa Belotti, originaria di Cevo, e nell'omelia ha detto: «La sapienza è l'arte di vivere bene, serve per comprendere cos'è il bene e come realizzarlo nella vita; vorremmo che questa casa Kairos collaborasse a compiere il ruolo della sapienza, indirizzando i pellegrini sulla via del bene».

La struttura sarà un luogo di riflessione indirizzato specialmente alla famiglia, che attraversa spesso momenti difficili: per questo motivo, la pergamena della fondazione di «Kairos» è stata firmata anche da due coppie di sposi, la più anziana e la più giovane di Cevo. Il bussolotto contenente la pergamena è stato cementato in un masso sul luogo in cui sorgerà l'edificio.

Fulvia Scarduelli